



IL NUOVO MODERNISSIMO E LA NUOVA PIAZZA DELLA LIBERTÀ



Il Modernissimo, dopo oltre 2

Il 21 ottobre 2005 è stato approvato in Consiglio Comunale l'intervento che darà un volt

Nell'ottobre 2003 venne fatta un'indagine molto accurata per raccogliere i pareri e i pensieri degli abitanti di Nembro riguardo ai problemi del traffico. Ma la prima domanda, ancor prima di scoprire il tema, fu:

"Quale intervento lei ritiene più importante per Nembro tra quelli elencati?"

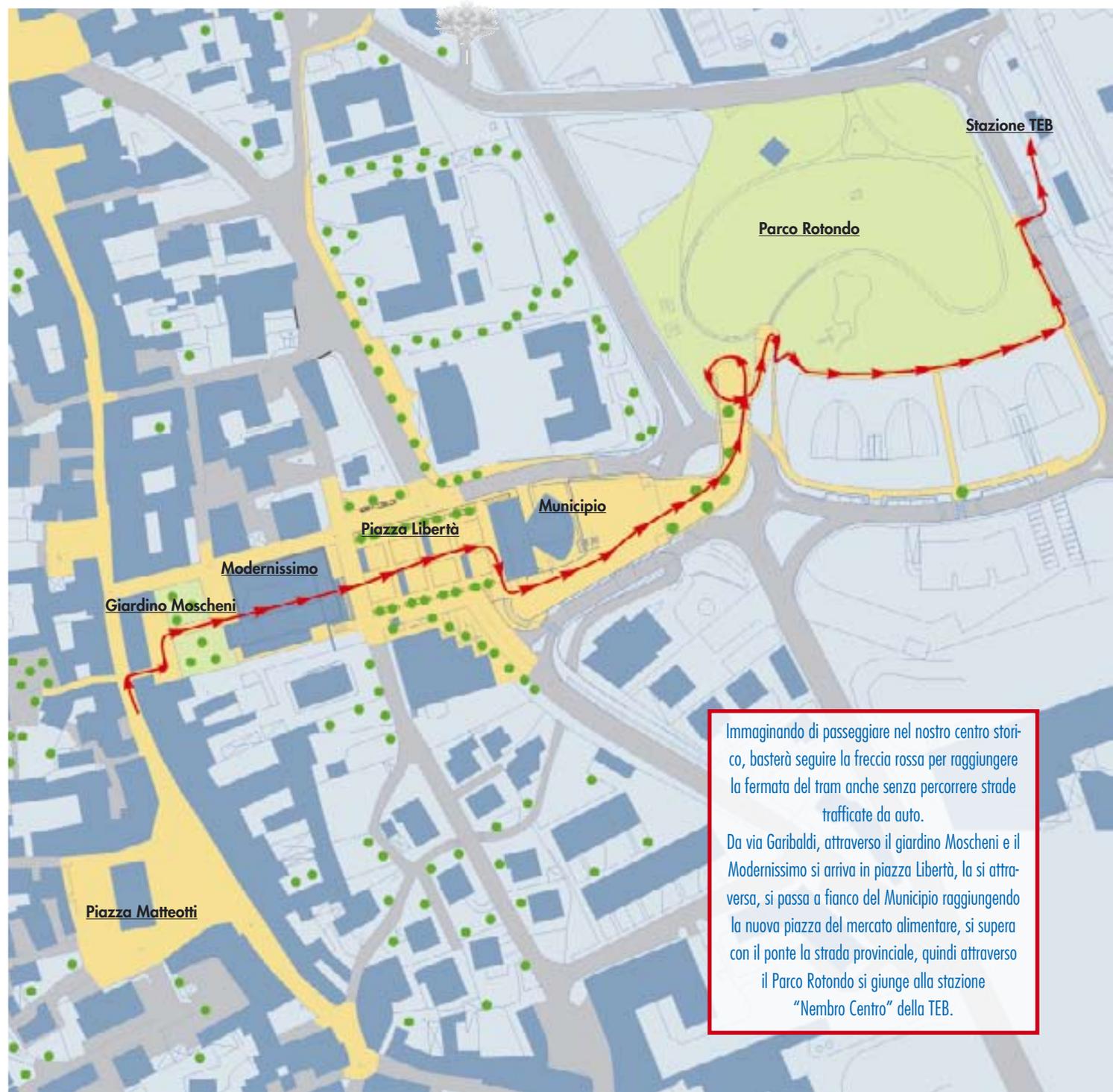
Il 53,6% rispose "Realizzare la struttura del 'Balilla'".

Balilla (ovvero Cinema Modernissimo): parola mitica per i nembresi, perché l'edificio e la

piazza su cui prospetta ricordano tempi lontanamente nostalgici per chi ha l'età per avere questo sentimento, e tempi invece di incuria per i più giovani. Un cattivo esempio di sciupio di spazio, di tempo e di denaro, insomma. Ebbene, questa Amministrazione già dal suo nascere lo aveva identificato tra i più importanti interventi da realizzare, forse il più importante.

Ora possiamo dire che il Modernissimo esce dalle secche in cui si era incagliato, perché il

progetto definitivo è stato approvato nel Consiglio Comunale del 21 ottobre appena trascorso, ed ora lo aspetta il tempo in cui il progetto prenderà forma sotto i nostri occhi, trasformando il Balilla e la sua piazza in qualcosa d'altro. Vale dunque la pena capirne di più scambiando due parole con il nostro sindaco, Eugenio Cavnignis, e con chi si è impegnato maggiormente in questa impresa, la vicesindaco arch. Mariarosa Perico (conosciuta come "Cino"), e con l'arch. Domenico Leo, responsabile del nostro Ufficio Tecnico.



Immaginando di passeggiare nel nostro centro storico, basterà seguire la freccia rossa per raggiungere la fermata del tram anche senza percorrere strade trafficate da auto.

Da via Garibaldi, attraverso il giardino Moscheni e il Modernissimo si arriva in piazza Libertà, la si attraversa, si passa a fianco del Municipio raggiungendo la nuova piazza del mercato alimentare, si supera con il ponte la strada provinciale, quindi attraverso il Parco Rotondo si giunge alla stazione "Nembro Centro" della TEB.

0 anni di sogni, diventa realtà

o completamente nuovo al centro del nostro paese

La parola al sindaco

D. Qual'è stato il pensiero – guida cui ti sei riferito in questi oltre tre anni del tuo mandato di sindaco di Nembro?

Eugenio Il pensiero che mi ha sempre guidato sin dall'inizio del mio mandato è di fare in modo che chi abita nel nostro paese e desidera viverci bene, possa vedere realizzato questo suo desiderio per sé per i propri figli. Lo scrivemmo all'inizio del nostro Programma elettorale come premessa all'elenco delle cose che avremmo voluto realizzare. È il pensiero più importante, perché è per questo che si è pensato alla Biblioteca, al nucleo storico da riqualificare, alla viabilità, ai parcheggi coperti e all'aperto, all'ex-Modernissimo, alla ex-Ferretti, ai servizi alla persona, alla salvaguardia del verde, ai giardini e parchi, alla scuola, ai luoghi e tempi di intrattenimento culturale (musica, arte, conferenze, ecc.), allo sport, alle attività produttive e a molte altre iniziative la cui importanza sta proprio in questo: vivere bene a Nembro.

D. Questi sono pensieri che sono diventati concreti, o sono rimasti sulla carta?

Eugenio Molte tra le cose realizzate in termini di opere e di servizi, i cittadini le stanno già utilizzando ed è inutile ricordare. A me pre-

me però sottolineare che quanto è stato fatto è frutto di un assiduo lavoro fatto in collaborazione. Cito due esempi, a mio avviso un po' lasciati in ombra.

Il primo: la sistemazione e l'allargamento del CPS a S. Faustino, terminato da oltre un anno grazie all'intervento dell'Azienda Ospedaliera Bolognini (nei prossimi anni l'azienda procederà alla sistemazione del cortile e del tetto). Il secondo: la costruzione da parte dell'Opera Pia Zilioli di 21 appartamenti (da affittare a canone sociale e moderato). Si tratta di un intervento socialmente importante reso possibile in primis dalla disponibilità dell'Opera Pia Zilioli che mette a disposizione l'area e come l'amministrazione comunale finanzia per circa 500.000 € l'iniziativa, mentre l'altro 50% del costo è finanziato dalla Regione. La gestione degli appartamenti che saranno terminati per la metà del 2006 sarà affidata a Casa Amica. La sussidiarietà, tanto di moda, nel nostro territorio vive davvero, matura nel fare concreto e nel rispondere alle esigenze dei cittadini. Tanti interventi, messi in campo in questi anni nel campo del sociale, dello sport e della cultura non avrebbero visto la luce senza questo fecondo rapporto tra il Comune, le altre istituzioni e le "mille" associazioni e gruppi presenti sul nostro territorio.

Dal punto di vista della programmazione territoriale e socioeconomica si sono fatte cose importanti: la variante 15 al PRG con la riduzione delle aree costruibili, il Piano Generale del Traffico ed il Piano Urbano del Commercio (PUC). Ci sono dunque ora le premesse giuste per un ulteriore salto di qualità del vivere a Nembro.

Il 2006 sarà ancora un anno con tanti lavori, in particolare per il centro, il Modernissimo e la sistemazione del vie

storiche dal Lonzo sino a Piazza Umberto I, e già sin d'ora mi scuso per i disagi che causeranno. Certamente quando inizieranno i lavori del Modernissimo i parcheggi dietro il municipio saranno utilizzabili. Gli interventi in atto nel centro del paese sono tutti concatenati, e a questa logica, non sfugge nemmeno il parcheggio del cimitero in fase di allargamento.

D. Direi che basta e avanza per capire quanto concrete siano diventate le parole del Programma elettorale di anni fa. Anni di duro lavoro per l'Amministrazione, che tuttavia sembra abbia trovato tempo e risorse anche per l'infinita questione dell'ex Cinema Modernissimo, meglio conosciuto come il Balilla.

Eugenio Altro che trovare il tempo! Da oltre due anni siamo attivi su questo tema considerato da noi e da gran parte dei nembresi prioritario. Non sta a me parlarne tecnicamente, per questo è meglio sentire Cino e Leo che dicono la loro in questo stesso articolo. Io dico solo che trovare la strada giusta è stato davvero impegnativo, al punto da farci capire perché le Amministrazioni precedenti non hanno trovato la soluzione: forse i tempi non erano maturi, forse non si è usata la creatività richiesta, forse il tema non era così sentito... chissà! Noi ci abbiamo fortemente creduto, lo abbiamo affrontato di petto e il 21 ottobre scorso lo abbiamo portato in Consiglio Comunale dove è stato approvato con i voti di Paese Vivo, del Polo per Nembro e di Nembresi per Nembro. La Lega ha votato contro.

È importante sottolineare che i pareri raccolti presso tutti i tecnici, anche quelli indicati dalla minoranza, presenti nella commissione consigliare che hanno vagliato il progetto sono stati tutti concordi nell'apprezzare le soluzioni individuate, anzi si sono spinti oltre nel ritenere che questo era il miglior progetto visto sino ad oggi.

La soluzione proposta va al di là del nostro impegno elettorale che prevedeva la sistemazione del Balilla. Infatti nel novembre 2003 abbiamo tenuto un'assemblea pubblica per definire le linee dell'intervento, e in quella sede era uscita quasi unanime l'idea che l'intervento non dovesse limitarsi al Balilla ma dovesse comprendere anche l'intera piazza con la



Come si presenta oggi il Modernissimo: fatiscente e pericolante, con piazza Libertà ingombra di auto.



→ realizzazione di parcheggi nel sottosuolo. Per questo abbiamo modificato il piano di lavoro e sviluppato la proposta attuale. Il coinvolgimento del privato è diventato perciò una necessità dal punto di vista economico. Dal punto di vista degli spazi previsti per un



Il giardino Moscheni, che diventerà pubblico

loro preciso utilizzo, non è stato sacrificato nulla: infatti oltre al Modernissimo si devono considerare gli spazi del Bonorandi e della nuova biblioteca (il recupero di un edificio che correva il rischio di fare la fine del Modernissimo), quasi 3000 mq di ulteriori spazi pubblici, e tra l'altro meglio distribuiti sul territorio, e anzi si è aperta anche l'opportunità di acquistare il giardino Moscheni. Dal punto di vista patrimoniale l'operazione per il pubblico è decisamente in attivo.

Tornando al Modernissimo, il fatto concreto è che da questo momento prende avvio per davvero la sua costruzione, che non riguarda il solo Balilla ma l'intera conformazione del centro vero del paese. Ma a questo punto mi fermo, perché il tema lascia la politica per diventare urbanistica ed edilizia concreta, che con un balzo in avanti sino al 2008 ci fa già intravedere l'intera opera finita, realtà finalmente godibile da tutti noi e dai nostri figli.

D. Ancora una cosa e non da poco: dove avete trovato i denari necessari per tutte queste opere?

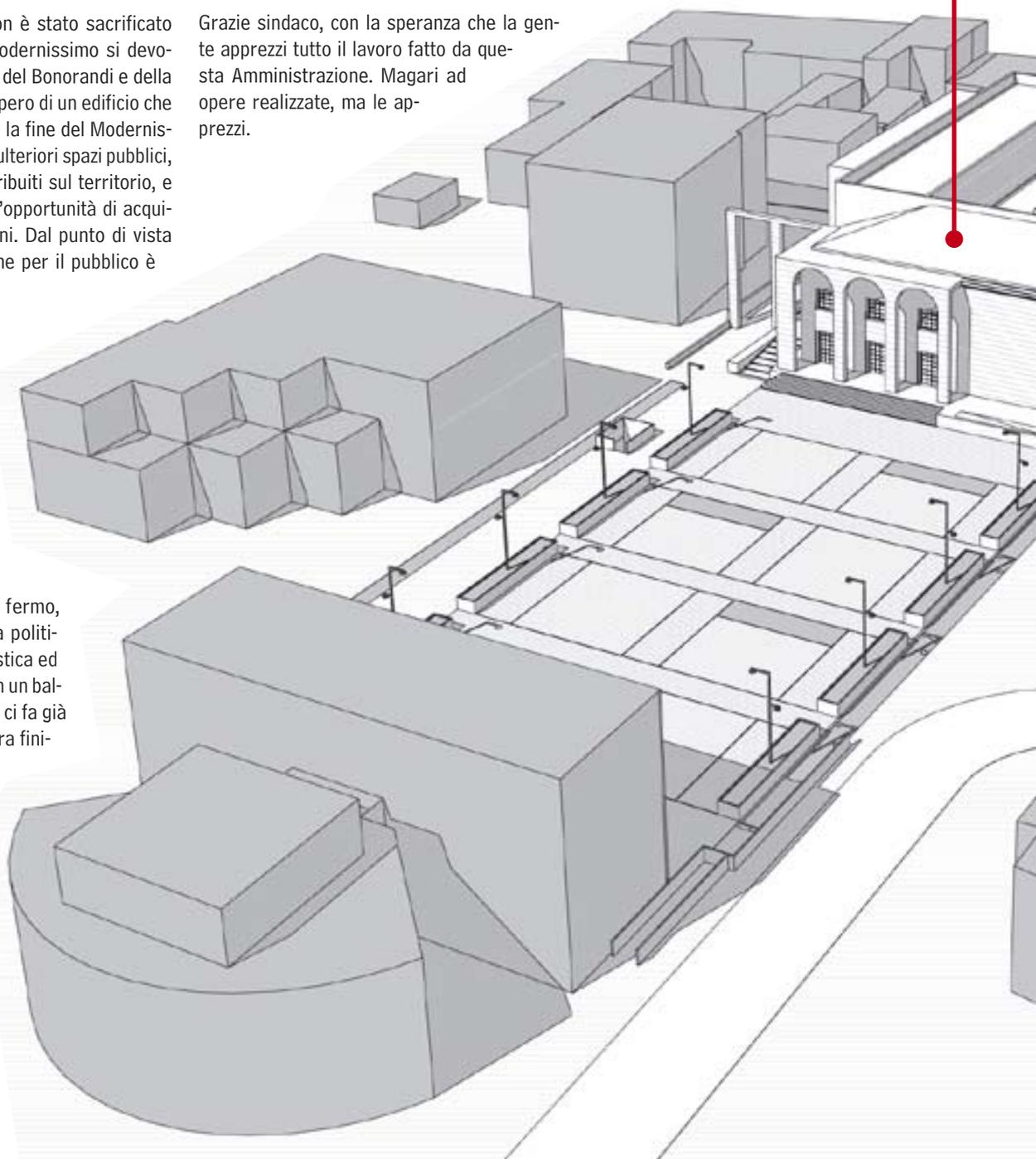
Eugenio Discorso che varrebbe la pena

di approfondire maggiormente, e lo faremo, ma già dall'elenco esposto tutti capiscono facilmente che per fare queste opere ci sono volute e ci vorranno risorse economiche notevoli di cui il nostro paese dispone solo in parte. Ecco il motivo per cui, tra le molte cose fatte da questa Amministrazione, riveste particolare importanza l'aver risparmiato molto sulle spese generali di gestione, su quelle superflue, l'aver dato la certezza nel pagamento dell'ICI e l'aver sfruttato molto bene tutte le fonti possibili di finanziamento. A fronte di investimenti per il nostro paese che in 3 anni si avvicinano ai 20 milioni di euro, abbiamo ottenuto 8 milioni di Euro a fondo perduto da diversi Enti. Inoltre abbiamo coinvolto i privati, in particolare per il Modernissimo, riuscendo così a superare i vincoli finanziari che altrimenti avrebbero costretto anche noi a rinunciare all'impresa che gran parte dei nembresi chiedeva fosse realizzata.

Grazie sindaco, con la speranza che la gente apprezzi tutto il lavoro fatto da questa Amministrazione. Magari ad opere realizzate, ma le apprezziamo.

Questa visione dall'alto mostra schematicamente come si presenterà il complesso Modernissimo, piazza Libertà e Municipio. Il respiro che la piazza assume è evidente, come la sua destinazione d'uso. Gli ampi spazi sgombri di auto, l'alberatura ombrosa, le fontanelle con i giochi d'acqua, saranno tutti elementi di richiamo per chi vorrà ritrovarsi per scambiare due chiacchiere o lasciar giocare i bambini in piena sicurezza.

Le fontane saranno raso terra e verranno chiuse nel giorno di mercato per consentire agli ambulanti la posa delle bancarelle e degli espositori senza alcun intralcio. L'attuale Via Roma che passa davanti al Municipio non ci sarà più. La piazza si estenderà dal Modernissimo sino al Municipio.



La parola alla vicesindaco

Abbiamo sentito la voce del sindaco. Sentiamo ora la vicesindaco arch. Mariarosa Perico, detta Cino; alla quale chiediamo di entrare nei particolari del progetto del Modernissimo.

D. Su quali obiettivi urbanistici avete puntato con questo progetto?

Cino Su molti, a dire il vero. Te ne faccio un elenco, che peraltro è già stato discusso nella presentazione fatta ai nembresi il 27 luglio di quest'anno proprio all'interno del Modernissimo:

- a) sistemare come si deve un edificio pubblico degradato e fatiscente da anni;
- b) ristrutturare nell'occasione anche l'importante piazza Libertà;
- c) dotare il centro storico di parcheggi pubblici

e privati, come è indicato nel Piano Generale del Traffico Urbano già approvato dal Consiglio Comunale;

- d) creare un collegamento diretto tra la strada del centro storico di Nembro (Via Garibaldi) e la fermata della Tramvia che presso la vecchia stazione ferroviaria, anche mediante percorsi pedonali sicuri e protetti;
- e) rafforzare il legame tra centro storico (la strada centrale di Nembro) e il centro civico (il Municipio) attraverso un percorso pubblico che attraversa la zona del Modernissimo;
- f) mantenere nel centro del paese il mercato settimanale;
- g) valorizzare il centro commerciale naturale rappresentato dai negozi di vicinato presenti nel centro storico.

D. Tutti questi obiettivi come diventeranno realtà?

Cino Il progetto approvato prevede queste realizzazioni che ti espongo brevemente per punti ma spero in modo chiaro:

- a) all'interno del Modernissimo verrà innanzitutto costruito un Auditorium di 300 posti per audizioni musicali e per tenere incontri, conferenze e convegni;
- b) sempre all'interno ci sarà una piccola sala di rappresentanza comunale (al primo piano) e un bar (al piano terra);
- c) l'attuale Casa Moscheni, parte integrante del progetto, sarà residenziale e nel contempo potrà ospitare attività commerciali a piano terra con un ampliamento di superficie lorda di 30 mq;
- d) il giardino tra la casa Moscheni e il lato posteriore del Modernissimo diventerà pubblico, e lo si potrà raggiungere direttamente anche dal portone della centrale via Garibaldi;
- e) il progetto prevede la costruzione di una nuova ala sulla sinistra del Modernissimo, guardandolo dalla piazza; questa prevede dei negozi al piano terra e degli uffici nei tre piani superiori; da notare che l'altezza di questo nuovo edificio non andrà oltre quella dell'attuale per non sbilanciare l'insieme del vecchio e del nuovo fabbricato, e che i negozi saranno situati nel passaggio - galleria che collegherà il giardino Moscheni con la piazza;
- f) nel sottosuolo della piazza della Libertà verranno realizzati due piani di parcheggio (51 parcheggi pubblici e 53 autorimesse private);
- g) la superficie della piazza sarà invece interamente pedonale e arredata sui lati con

alberi di alto fusto mentre al centro sono previsti giochi d'acqua raso terra per permettere ai bambini (e non solo) di giocare senza pericolo, e nel contempo lasciare lo spazio necessario per il mercato settimanale chiudendo le fontane.

D. Perché hai parlato con insistenza di tutti questi passaggi pedonali?

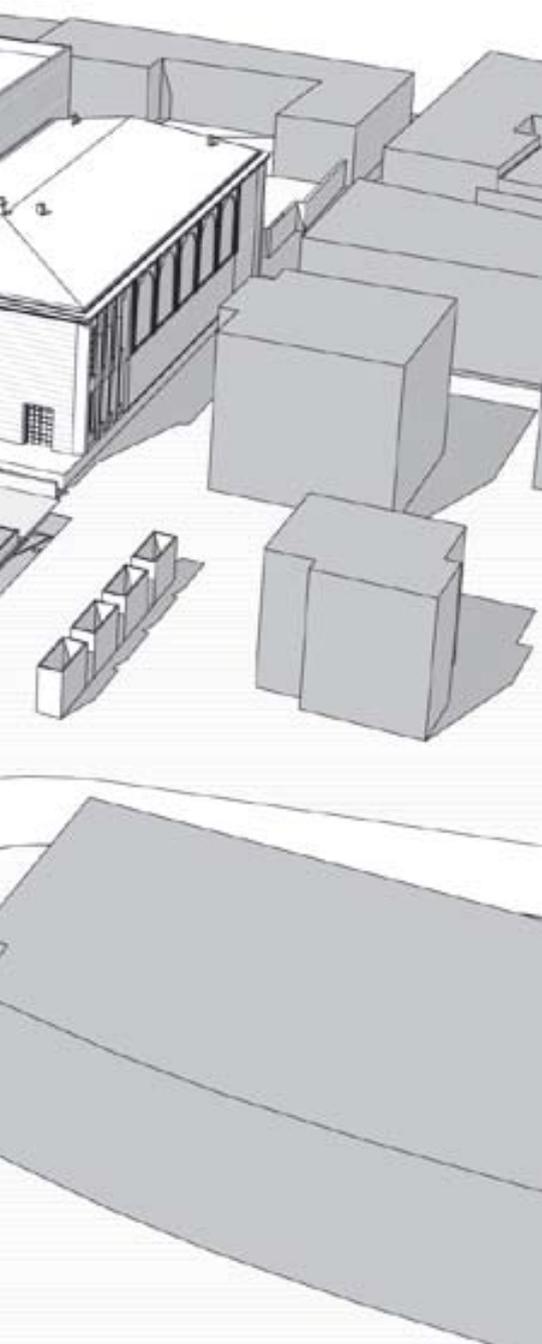
Cino Perché sono importanti, perché grazie a loro potremo raggiungere a piedi la fermata del tram dalla centralissima via Garibaldi, senza mettere piede su nessuna strada trafficata. Anche un bambino lo potrà fare senza alcun pericolo.

D. E come è possibile, visto che comunque ci sarà la vecchia provinciale (via Roma) da attraversare?

Cino No, la strada davanti al Municipio non ci sarà più, perché la piazza, se guardi bene il disegno, andrà dal Modernissimo sino al Municipio senza alcuna interruzione. Le auto che vogliono proseguire venendo ad esempio dalla Parrocchia, scenderanno alla rotonda che si sta realizzando sulla provinciale e risaliranno su via Roma percorrendo un nuovo tratto di strada in costruzione sull'altro lato del Municipio. La sicurezza dei bambini della scuola elementare sarà garantita, perché il cancello attuale verrà chiuso, e l'accesso sarà possibile solo da un sovrappasso dietro il comune, o dal marciapiede che dà sulla palestra. Anche la Via Papa Giovanni XIII si interromperà all'altezza della piazza, e diventerà una strada a fondo chiuso a doppio senso di marcia.

D. Anche a te un'ultima domanda. Quanto costerà tutto questo?

Cino Questo è un punto molto importante. Ti faccio innanzitutto una premessa, e poi ti esporrò i conti evitando il più possibile termini tecnico - burocratici, a costo di essere un po' imprecisa. La premessa è che i costi dell'intero progetto (parte pubblica e parte privata) sarebbero stati fuori dalla nostra capacità economica, per cui per poterlo realizzare interamente abbiamo pensato di coinvolgere anche i privati. Così è nato un progetto che vede operare tre protagonisti insieme: un privato che ha la proprietà di una parte degli immobili interessati, il comune che possiede ciò che resta del Modernissimo e la piazza Balilla, ed un costruttore edile di elevata qualità ed affidabilità. Questi tre protagonisti si sono messi allo stesso tavolo e hanno trovato un



→ accordo che accontenta tutti in un modo che a noi è parso equo.

Una volta capito questo importante passaggio (e mi scuso per la semplificazione), ti posso dire le cifre del progetto.

Il costo delle opere pubbliche è questo:

- Modernissimo (parte pubblica) € 3.209.101,45
- Parcheggio interrato (1° livello) € 1.319.531,26
- Piazza Libertà € 974.758,17

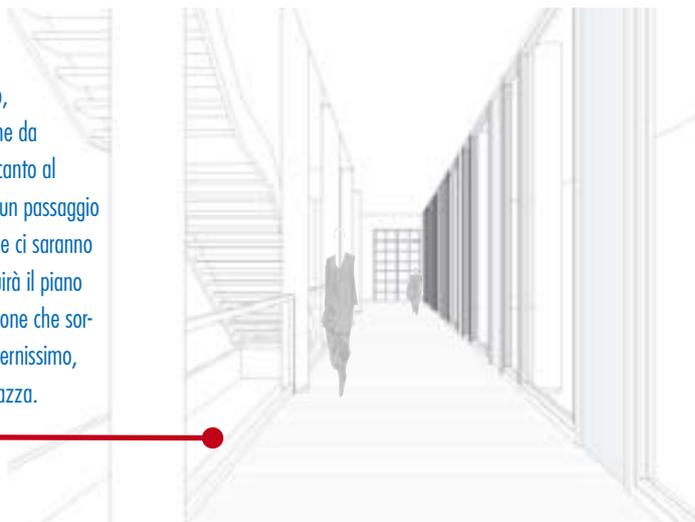
per un totale di opere pubbliche pari a

€ 5.503.390,88.

Il comune di questa cifra pagherà al costruttore in termini di denaro la somma di € 3.400.000.

Il risparmio effettivo è quindi di € 2.103.390,88. Tanto. In realtà parte di questo risparmio è dato dal valore della porzione di Modernissimo che cederemo al privato (la ex-posta, l'alloggio del custode e il cortile), dal valore del sottosuolo per realizzare i box privati e dal reinvestiremo nell'opera degli oneri di urbanizzazione e dello standard qualitativo che il privato ci

La piazza Libertà e il giardino di via Moscheni, che diventerà pubblico, saranno collegati, oltre che da un percorso all'aperto accanto al Modernissimo, anche da un passaggio - galleria coperto nel quale ci saranno negozi. La galleria costituirà il piano terra della nuova costruzione che sorgerà alla sinistra del Modernissimo, per chi lo guarda dalla piazza.



deve per la costruzione del nuovo edificio (mi scuso per il linguaggio, ma non riesco a dire più semplice).

Tutto ciò vale € 1.717.418,50.

La differenza tra questi valori è di € 385.971,50 e rappresenta il "risparmio teorico" per il comune sull'intera operazione, con la quale il pubblico acquisisce anche la proprietà del giardino Moscheni.

Ecco come siamo riusciti ad affrontare un'operazione così importante e costosa: attraverso uno scambio ben calcolato di beni, oltre che di denaro.

Una cosa mi dimenticavo di dire: il costo dell'operazione è fissato sin da ora e non può essere posto a carico del comune nulla di più della cifra pattuita. Questo è un altro grosso vantaggio che proviene dall'operare attraverso progetti pubblico - privati. Per cambiare qualcosa occorre che il comune chieda altri interventi oltre quelli previsti, altrimenti il costo è già fissato fin d'ora.

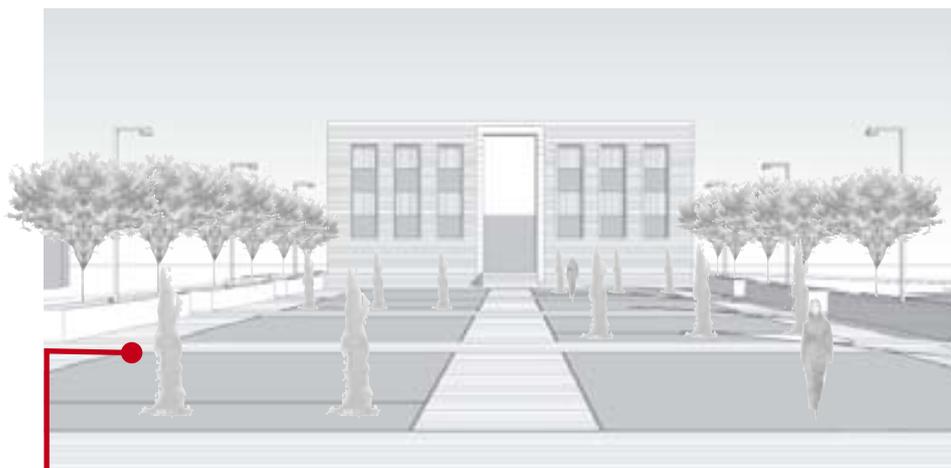
D. Cosa vuol dire "risparmio teorico"?

Cino Vuol dire che il valore stimato degli oneri di urbanizzazione, del sottosuolo, dello standard qualitativo e della porzione di Modernissimo da cedere, è tale solo se si realizza l'intervento: se non si fa l'opera mai nessuno verserebbe quegli oneri di urbanizzazione o di sottosuolo, e mai nessuno pagherebbe quelle cifre per un cortile e due alloggi cadenti. E quindi sono soldi di cui il comune non potrebbe mai disporre realmente.

D. Quanto tempo ci vorrà perché tutto questo diventi realtà?

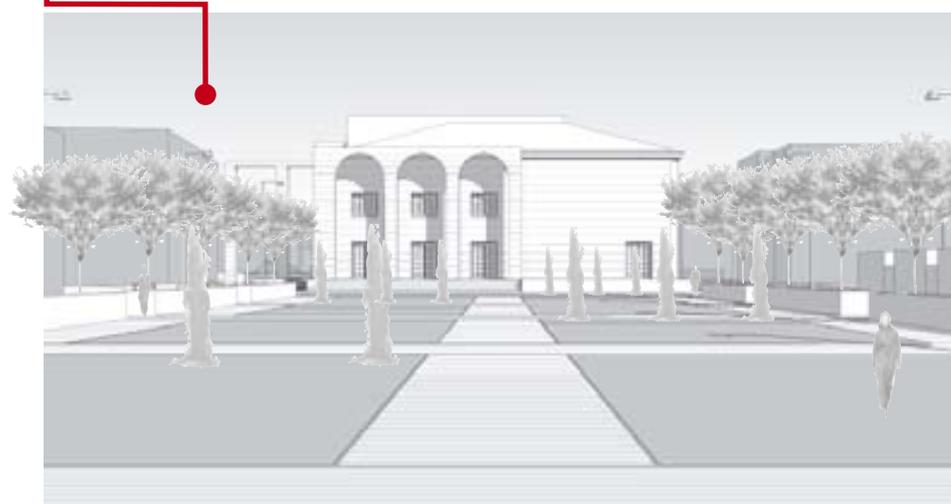
Cino Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale venerdì 21 ottobre 2005 dopo essere stato pubblicato e dopo aver esaminato le osservazioni pervenute, alcune delle quali accolte. Ora firmeremo la Convenzione, e poi, se le Belle Arti e i Vigili del fuoco non creeranno ostacoli, si prevede l'inizio dei lavori per l'edificio del Modernissimo nella primavera del 2006, mentre per la piazza prevediamo di iniziare nel dicembre sempre del 2006. La consegna dei lavori ultimati potrebbe essere nell'agosto del 2008.

Grazie Cino. Con l'augurio di buon lavoro.



Vista della piazza Libertà e del Municipio dal "basellone" del Modernissimo. Si possono notare i getti d'acqua delle fontanelle, che si alzano da terra in vari punti della piazza.

Vista del Modernissimo dal Municipio.



La parola all'Ufficio Tecnico

D. Tu Leo rappresenti l'Ufficio Tecnico che sempre si occupa delle opere edili che il nostro Comune realizza. Mi pare che costruire opere pubbliche richieda oggi competenze molto specializzate, che vanno dalla conoscenza delle leggi che le regolano e dei vari percorsi burocratici necessari per iniziare e porre termine ad un'opera, sino a tutto ciò che riguarda l'aspetto finanziario, operativo, tecnico, ecc.

Leo Sì, è così, ma quando si tratta di opere come il Modernissimo viene chiesto ancora di più, viene chiesta una particolare capacità di tessere rapporti, di mediare, di attivare incontri, di negoziare.

D. Nel caso del Modernissimo, qual'è stato l'itinerario che hai dovuto seguire?

Leo Molto lungo, devo dire, perché è iniziato nel 2003 con i primi incontri con la Soprintendenza alle belle arti, trattandosi di un edificio storico vincolato che per ogni intervento deve sottostare al loro parere. Senza la loro autorizzazione non si può fare nulla. In questo caso

si sono rivelati preziosi i buoni rapporti che abbiamo intrattenuto in questi anni con la Sovrintendente che hanno permesso di accelerare i tempi. L'esito è stato molto positivo, visto che il nostro intervento è veramente rispettoso dello stile e delle dimensioni dell'attuale edificio, per il quale la Sovrintendente ci ha consigliato di mantenere soprattutto l'attuale altezza, senza né sormontarla né abbassarla. Anche le cornici del nuovo progetto sono state apprezzate, in quanto riprendono bene lo stile del Balilla così com'è oggi. È stata approvata anche la vendita di parte dell'edificio: si tratta di una specifica competenza della Soprintendenza, che per autorizzarla chiede la stesura di un piano di riutilizzo. Tutti questi lunghi passaggi sono andati a buon fine.

D. In quali attività avete speso maggiormente il vostro tempo, tu e i collaboratori del tuo ufficio?

Leo Il lavoro di coordinamento è stato il più costoso sotto il profilo del tempo. Ci siamo adoperati in prima persona per l'autorizzazio-

ne alla vendita di parte dell'immobile, poi per la stesura di tutto ciò che riguarda la parte urbanistica, che è un po' la nostra competenza specifica. La convenzione (ovvero le regole dell'accordo tra il comune e i privati) ci ha preso molto tempo, cui sono seguite le trattative con il costruttore per la parte soprattutto economica (stime, computi, costi, ecc.). Per il Modernissimo è stata impegnativa anche la relazione che l'edificio ha con il centro storico.

D. E il progetto?

Leo Ecco, questo è un altro pilastro portante per il quale abbiamo speso importanti energie con il progettista dell'opera. Ne è risultato un progetto ritenuto da tutti all'altezza delle nostre aspettative qualitative. Il progettista ha mostrato infatti di possedere i requisiti di professionalità, competenza e disponibilità che noi ritenevamo necessari.

D. Hai parlato di convenzione. Quali sono i suoi aspetti di maggior rilievo? →

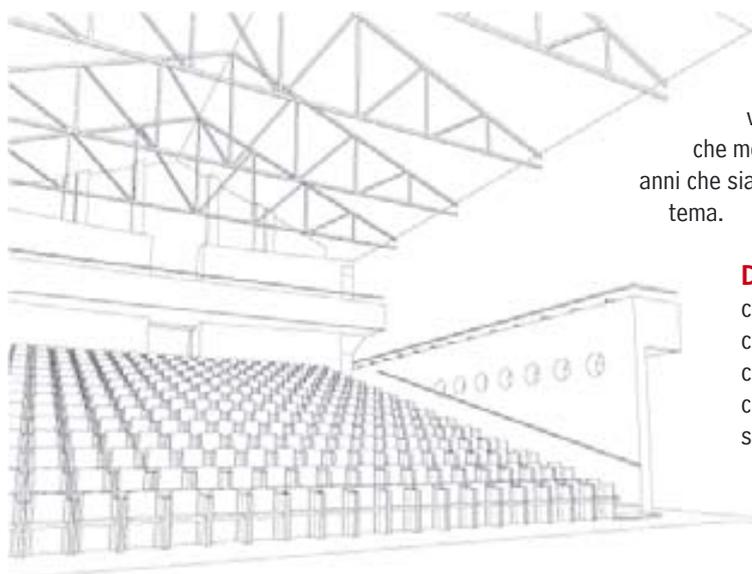
Qui accanto una sezione del modellino del Modernissimo che mostra l'interno dell'Auditorium con i gradoni che danno sul proscenio del palco. L'Auditorium avrà 300 posti e sarà realizzato per l'ascolto di musica classica e jazz, ma sarà anche ben sfruttabile per assemblee, conferenze e convegni.



Questa vista dal lato del Municipio, mostra in particolare la nuova ala di fabbricato che sarà costruita accanto al Modernissimo.

La sua altezza non andrà oltre quella del Modernissimo, e il suo stile ne richiamerà le linee fondamentali in modo che l'intero complesso risulti armonioso e ben bilanciato.

Queste scelte architettoniche e stilistiche hanno ottenuto il plauso della Soprintendenza alle Belle Arti, che ha approvato l'intero progetto.



L'interno dell'Auditorium

no potrebbe sembrare che ci abbiamo lavorato per qualche mese, ma noi è due anni che siamo sopra questo tema.

D. Sì, ricordo anch'io il periodo in cui in paese qualcuno si chiedeva che cosa mai stesse facendo questa Amministrazione. In realtà affrontava con grande

impegno temi rilevanti come questo, che non è il solo, come mostrano i cantieri oggi aperti sul territorio.

Leo È sempre così, nessuno si accorge del lavoro dietro le quinte e che precede l'apertura del sipario. In questo caso si è iniziato nel 2003, abbiamo rivisto tutti i progetti presenti in Municipio, e ti garantisco sono davvero tanti, poi nel novembre 2003 a seguito di una riunione pubblica che ha precisato gli obiettivi dell'intervento, si è iniziato a lavorare pensando all'intervento come oggi è stato approvato. Per fortuna tutto è andato secondo le previsioni e lo schema deciso dalla parte politica, altrimenti i tempi avrebbero potuto allungarsi al punto che ancora una volta il Modernissimo non avrebbe trovato soluzione.

D. E tu da cosa sei stato maggiormente preso emotivamente in questa vicenda?

Leo Dal risultato. Tutto il mio correre è sempre stato teso verso l'obiettivo, e quando il progetto definitivo è stato presentato alla gente nel luglio scorso, ecco, lì ho ritenuto rag-

giunto l'obiettivo perché lì la decisione era ormai presa, indipendentemente dal lavoro burocratico che ne sarebbe seguito.

D. Per il futuro, cosa vedi ancora?

Leo Il lavoro "ordinario" per prima cosa, che non è routine inutile perché genera opere di spicco come quella di Via Ronchetti, oggi sotto gli occhi di tutti, e che è un progetto dell'Ufficio Tecnico. Oppure la pista ciclabile di Gavarno, che per la sua complessità, questa volta burocratica, ci ha impegnato anch'essa per due anni, ed i cui lavori sono finalmente stati appaltati in questo ottobre.

La Biblioteca, non immaginate il lavoro per far iniziare il cantiere. Ma poi è così per ogni opera: sul cartellone delle opere pubbliche compare sempre il nome del progettista, ma dietro c'è sempre un grosso lavoro del nostro ufficio, che noi facciamo ogni giorno, tutti quanti, con passione e prendendo a cuore l'interesse del comune. Devo anche aggiungere che la soddisfazione viene anche dalla fiducia che l'Amministrazione ci ha dato, e quando c'è questa sintonia, allora si possono portare avanti bene anche opere importanti come il Modernissimo.

D. Quanti siete nell'Ufficio Tecnico?

Leo Siamo in 11, tra tecnici, impiegati e praticanti. Ma non bisogna dimenticare i 10 operai che si occupano della manutenzione più spicciola ma non per questo meno importanti: la barriera che si rompe, la pavimentazione da rifare, le riparazioni nelle scuole, il cimitero e molti altri interventi necessari. Il tutto in un ambiente che considero buono che rende il lavorare molto più produttivo.

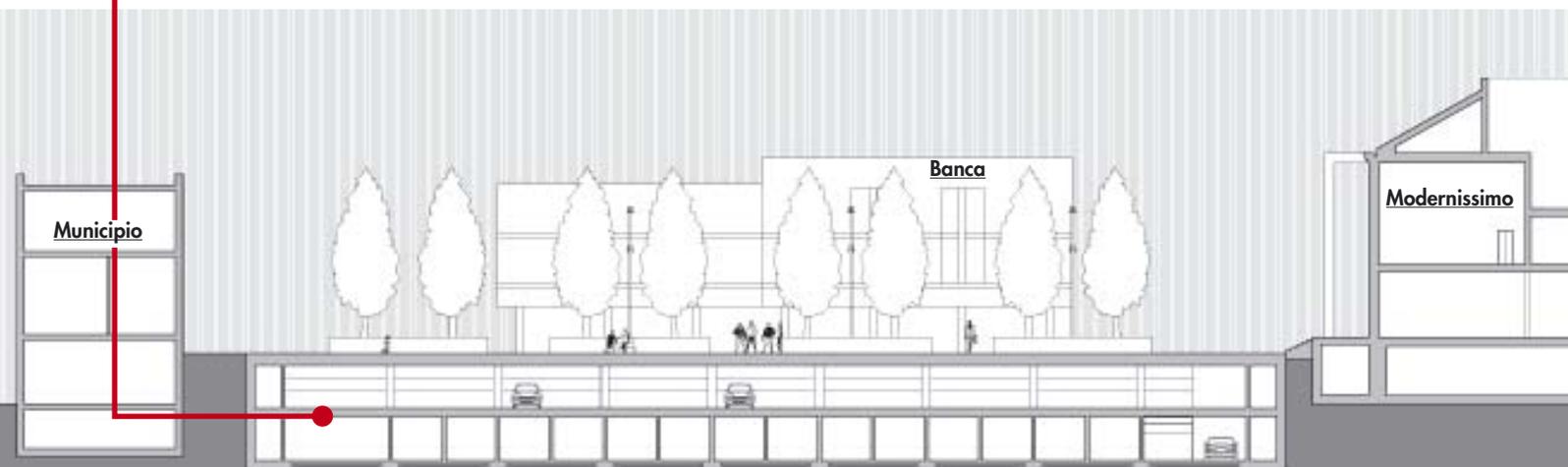
Grazie all'arch. Leo, al quale auguriamo di trovare sempre un ambiente così anche per il futuro.

→ **Leo** L'aspetto più importante sta nel fatto che per il comune il costo di tutte queste opere è già predeterminato. Di qui l'importanza che hanno avuto tutti i calcoli economici, che sono poi il succo della convenzione. Le altre voci della convenzione riguardano invece le cautele che il comune pattuisce con la controparte perché non ci siano sorprese nell'esecuzione dell'opera, non essendo possibile a questo stadio delle trattative disporre di un progetto esecutivo. Potrei aggiungere che in realtà il fondamento vero della convenzione sta nella scelta del costruttore, che deve essere affidabile e capace. Posso dire che l'imprenditore edile ha mostrato serietà e soprattutto una certa passione per questa opera: l'importanza dell'intervento gli ha solleticato non solo la molla imprenditoriale, ma anche quella del prestigio.

D. Soddisfatto del lavoro fatto sin qui?

Leo Sì, è stato impegnativo ma infine ha prodotto qualcosa di molto buono. Dall'ester-

In sezione vediamo i due piani di parcheggio che saranno realizzati sotto la piazza della Libertà. Quello appena sotto la piazza sarà pubblico con 51 parcheggi, mentre al piano inferiore verranno realizzate 53 autorimesse private. L'accesso al nuovo parcheggio dietro il Municipio e ai due piani sotto piazza della Libertà, sarà il medesimo.



PUBBLICA ISTRUZIONE E TERRITORIO

In cammino felici verso scuola

Andare a scuola a piedi fa bene al corpo, mente e ambiente

Ha avuto un grande successo l'edizione 2005 di "Andiamo a scuola a piedi", l'iniziativa didattica promossa dall'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Nembro - in collaborazione con le scuole elementari e il comitato genitori - nell'ambito della Settimana Internazionale "I walk to school".

Dal 3 all'8 ottobre, infatti, circa 400 bambini che frequentano le quattro scuole elementari dell'istituto comprensivo "Enea Talpino" sono andati a scuola a piedi, accompagnati da alcuni genitori, seguendo percorsi progettati di "afflusso".

Al mattino alle 8.10 e al pomeriggio alle 14.15 i bambini si sono ritrovati in punti prestabiliti del paese - una sorta di capolinea -, e poi via verso le scuole compiendo diverse fermate intermedie per accogliere i compagni di viaggio in attesa del passaggio del "pedibus".

Questi i percorsi:

Nembro centro: 1. Piazza tre corone; 2. Via Mons. Bilabini (Condomini rossi); 3. Via Carso (Parcheggio casa Valotti); 4. Piazza Umberto I;

San Faustino: 1. Via Cavour (di fronte immobiliare volpi); 2. Via nembri (Parcheggio via Crespi); 3. Via don Adorati (Parcheggio); 4. Via Manzoni (Parcheggio);

Viana: 1. Viana piazzetta della chiesa; 2. Via rotone (Parcheggio); 3. Via Camozzi (incrocio con Via Sora); 4. Via Oriolo (Parcheggio incrocio via Borgogno);

Gavarno: 1. Piazza Rinnovata; 2. Via Barzini; 3. Via Palazzo (incrocio con Via Gavarno).



Gli obiettivi dell'iniziativa sono stati principalmente quelli di ridurre l'uso delle auto nelle città e favorire un modo allegro e salutare di recarsi a scuola. "Andiamo a scuola a piedi" ha voluto anche agevolare l'autonomia dei bambini, limitare il traffico e l'inquinamento e promuovere una diversa forma di socializzazione: i bambini si aspettano sul marciapiede, vanno a scuola insieme e si proteggono a vicenda.

Quasi tutti i bambini delle scuole elementari hanno preso parte all'iniziativa, ciò significa che le famiglie hanno apprezzato il progetto, caricandolo di valenze non solo didattiche ed educative, ma anche sociali, per favorire

l'aggregazione e l'amicizia fra i bambini. Fondamentale è stato l'impegno dei genitori che hanno partecipato attivamente all'iniziativa accompagnando il pedibus lungo il tragitto verso la scuola.

Per concludere in bellezza la settimana domenica 9 ottobre si è svolta una grande festa in via Mazzini con musica, animazione e fiabe. In questa occasione tutti i bambini che hanno partecipato al progetto "Andiamo a scuola a piedi" hanno potuto giocare liberamente per tutto il pomeriggio in mezzo alla strada - che è stata chiusa al traffico - e alla fine della giornata hanno ricevuto un premio. ■

Cosa è il pedibus

Il Pedibus è un autobus che va a piedi: è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila.

Il Pedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri in attesa alle "fermate". Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza.

Il Pedibus può nascere in ogni scuola dove ci siano genitori disponibili: è il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

www.pedibus.it



SERVIZI ALLA PERSONA

Pubblichiamo dalla Casa di Riposo

Si è costituito presso la Casa di Riposo il Comitato Direttivo dei Soci Sostenitori

Il Direttivo in carica ringrazia i Soci Sostenitori e si propone di riattivare il coinvolgimento, la partecipazione e la disponibilità di tutti i Soci Sostenitori aggregando altri Soci per programmare iniziative atte a dare il giusto sostegno morale, solidale e finanziario per raggiungere nuovi obiettivi indispensabili alla nostra Casa di Riposo; consapevoli che i bisogni di questa sono anche quelli della Cittadinanza. Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo per avvalorare il contributo dato dai Soci Sostenitori ha ritenuto doveroso far partecipare il Presidente del Comitato Direttivo dei Soci Sostenitori nel Consiglio di Amministrazione della stessa. Cogliamo

l'occasione per ricordare che la Casa di Riposo si avvale di un folto gruppo di volontari che gratuitamente aiutano con le loro molteplici attività e risolvono le necessità degli ospiti ricoverati ed estendono l'assistenza alle persone di Nembro che ne hanno bisogno.

Per far fronte a tutte queste iniziative sono necessarie risorse economiche e pertanto viene proposto ai Soci Sostenitori e ai Nembresi un impegno minimo annuo di € 10,00. La Fondazione essendosi costituita come ONLUS può rilasciare ricevuta detraibile ai fini fiscali.

Nel prossimo dicembre, durante lo svolgimento del tradizionale Mercato di Natale, verrà aperta la giornata

della sottoscrizione dei Soci Sostenitori; le adesioni verranno raccolte anche alla Casa di Riposo, presso il Patronato ACLI e le Sedi Sindacali CISL e CGIL.

Le parrocchie di Nembro, Lonno, Gavarno aderiranno a questa iniziativa nella giornata che loro dedicheranno alla "Casa di Riposo".

Il Direttivo consapevole si augura una grande partecipazione e sensibilità e ringraziando porge i più cordiali Saluti.

*Il Comitato Direttivo Soci Sostenitori
Il presidente
Celestino Casali*

Regolamento Soci Sostenitori

Prendendo atto della buona partecipazione da parte dei Nembresi all'iniziativa "Sostieni la Casa di Riposo" divenuti con i loro contributi di fatto Soci Sostenitori, per dare una continuità all'iniziativa, il Comitato dei Soci, dopo alcune riunioni di un gruppo di lavoro, ha definito le regole minime per la propria funzionalità.

Regolamento Soci Sostenitori:

- 1) L'Assemblea dei Soci Sostenitori è rappresentata dal Comitato Direttivo composto da cinque membri.
 - 2) Il Comitato Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci Sostenitori appositamente convocata.
 - 3) Il Comitato Direttivo durerà in carica tre anni. Gli stessi non potranno essere eletti per più di tre mandati.
 - 4) Il Comitato Direttivo nominerà al proprio interno il delegato che rappresenterà i Soci Sostenitori e parteciperà con diritto di parola al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, così come previsto dall'art.8 dello Statuto.
 - 5) Se durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri questi verranno sostituiti da chi li ha nominati.
- In caso di dimissioni del delegato rappresentante dei Soci Sostenitori all'interno del Consiglio di Amministrazione

ne della Fondazione, verrà convocata una assemblea straordinaria dei soci per la sostituzione del rappresentante dimissionario.

6) L'assemblea dei Soci Sostenitori sarà convocata con periodicità semestrale dal presidente del Comitato Direttivo, dal Presidente della Fondazione oppure su richiesta di almeno il 20% dei Soci Sostenitori.

La convocazione straordinaria potrà essere richiesta dal Comitato Direttivo o dal Presidente della Fondazione qualora si presentino urgenti problemi da discutere.

7) Gli indirizzi e le decisioni del Comitato Direttivo e dell'assemblea saranno assunti a maggioranza semplice.

Il presente regolamento sarà sottoposto alla adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

*Comitato Soci Sostenitori Della
Fondazione R.S.A Casa di Riposo
Nembro Onlus*

Comitato Direttivo Soci Sostenitori Casa di Riposo

Presidente: Casali Celestino
Vicepresidente: Fornari Angela
Segretario: Rizzi Carlo
Membri: Foini Gaetano, Morotti Oliverio

Fondazione R.S.A. Casa di Riposo Nembro O.N.L.U.S.

Nota informativa dei progetti in programma.

Molto è stato fatto dal 2000 ad oggi sulla struttura, l'elenco sarebbe lungo; ultimo in ordine di tempo l'estensione dell'impianto di erogazione dell'ossigeno.

Sinteticamente questi sono gli interventi individuati da farsi, partendo dalle opere di costo minore;

- completamente struttura con realizzazione deposito/piccola officina;
- sostituzione serramenti piano terra della struttura, che si affaccia in via dei Frati, con grata di protezione agli uffici, chiesetta, ecc...;
- dotare la struttura di un generatore di continuità, onde garantire l'erogazione dell'energia elettrica ai servizi essenziali;
- dotare la struttura di impianti per il ricambio dell'aria in ogni ambiente, indispensabile agli ospiti nel periodo estivo.

Sono priorità non ancora supportate da relativi progetti e preventivi di spesa, comunque allo studio; chiaramente, se vi fossero disponibilità economiche, si potrebbero accelerare i tempi di realizzazione.

*Con un augurio di buon lavoro,
Il Presidente
Pezzotta Pietro*

SPORT

Giocare con lo sport

Ovvero come crescere sani in modo gioioso

Sabato 15 ottobre al centro sportivo Saletti si è svolta la cerimonia di presentazione del progetto didattico-formativo "Sport e scuola elementare", promosso per il terzo anno consecutivo dal Comune di Nembro. L'iniziativa – finanziata dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Bergamo e con il patrocinio della Comunità Montana Valle Seriana – è rivolta agli alunni delle scuole elementari del paese e ha l'obiettivo di offrire l'opportunità di misurare l'efficienza della propria corporeità in modo gioioso.

Nel corso della mattinata in cui ha preso ufficialmente il via l'edizione 2005/2006 del progetto, i ragazzi delle scuole elementari, accompagnati da genitori e maestre, hanno provato diversi sport che nell'arco dell'intero anno scolastico verranno proposti a tutte le classi. Le 12 società sportive che hanno aderito al progetto hanno allestito al centro sportivo una serie di "stazioni" dove i bambini, seguiti da istruttori, tecnici sportivi e allenatori, hanno potuto avere un assaggio di quello che li attenderà a scuola. L'intensa giornata a base di sport ha preso il via alle 9, quando il Saletti è stato preso d'assalto da centinaia di bambini impazienti di cominciare le attività organizzate apposta per l'evento. Ogni sport prevedeva 2 stazioni, uno di attività propedeutica e l'altra di gioco completo della durata di venti minuti ciascuna, e ogni gruppo classe ha provato sei stazioni. La novità di quest'anno è stato il gioco delle bocce (Bocciofila Cantini) – con l'intento di unire nonni e bambini – che si è aggiunto a danza (Nembro Danza), calcio (Us David e Us Nembrese), arrampicata (Cai), atletica (Atletica Saletti), basket (Basket Nembro 75), mountain bike (Gruppo Alpinistico Nembrese), judo (Sport Form Judo), tennis (Tennis Club), pallavolo (As Volley-



mania Nembro), sci-roller (Gruppo Alpinistico Nembrese) e ginnastica artistica (Ginnastica Alzano). Inoltre, da quest'anno, anche le classi prime entrano a far parte del progetto.

Finalità del progetto

"Sport e scuola elementare" vuole offrire la possibilità alle società sportive di entrare nella scuola per proporre un'esperienza di attività motoria ricca e diversificata, in funzione della co-

struzione di una ricca "memoria motoria" a sostegno dello sviluppo armonico del bambino. Si prevede che il percorso pratico e operativo costruito possa avere ricadute positive oltre che sui bambini coinvolti anche sulle stesse società sportive.

Obiettivi

Offrire al bambino l'opportunità di misurare l'efficienza della propria corporeità in modo gioioso; proporre occasioni di gioco in situazioni organizzate in cui il bambino possa realizzare ed esprimere la propria personalità; salvaguardare la salute e il benessere attraverso l'impegno fisico e sportivo.

Il progetto coinvolge tutte le cinque classi delle scuole primarie del comune di Nembro.

Classi prime:

- 10 ore di attività psicomotoria condotta da operatori specializzati;
- 6 ore di attività polivalente e multilaterale con l'obiettivo specifico dello sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base attraverso il gioco;
- 2 ore di atletica;
- 2 ore di bocce;
- 2 ore di arrampicata.

Classi seconde:

- 10 ore di attività psicomotoria condotta da operatori specializzati;
- 6 ore di danza.

Classi terze:

- 6 ore di arrampicata sportiva;
- 6 ore di ginnastica artistica;
- 6 ore di calcio.

Classi quarte:

- 6 ore di mountain-bike;
- 6 ore di atletica;
- 6 ore di pallacanestro.

Classi quinte:

- 6 ore di sci;
- 6 ore di judo;
- 6 ore di pallavolo;
- 6 ore di tennis.



PUBBLICHIAMO

I Migranti

Immigrazione ed emigrazione attorno al medesimo tavolo

Immigrazione ed emigrazione: le due facce della stessa medaglia. È questo il messaggio di fondo che il Comune e varie associazioni multiculturali presenti sul territorio nembrese hanno cercato di trasmettere attraverso le iniziative "I Migranti".

Diversi appuntamenti, da luglio a novembre, hanno segnato le tappe di un percorso di riflessione sul tema della migrazione. Il 21 luglio, in collaborazione con la Comunità Montana, si è svolto l'incontro "Inserimento ed integrazione", per valutare l'esperienza degli sportelli per l'immigrazione, con una particolare attenzione a Sportello Amico, il servizio attivo a Nembro dal settembre 2004. L'incontro è stato anche un'occasione per presentare il decentramento sul territorio provinciale di alcuni servizi della Prefettura, come la raccolta dei documenti per l'ottenimento del permesso di soggiorno e il

ricongiungimento familiare. Un'ipotesi per il futuro di Sportello Amico è la creazione di un servizio ufficiale sovracomunale con queste funzioni, a Nembro o nella Comunità Montana.

Il 7 agosto, com'è tradizione ormai da qualche anno, è stato dedicato alla "Festa dell'Emigrante". Quest'anno, tra le numerose autorità presenti, anche il Presidente della Provincia Valerio Bettoni ha portato il suo saluto agli emigranti nembresi. Dopo l'incontro con gli emigranti in Municipio, è stata celebrata una Messa al Santuario dello Zuccarello, seguita dal pranzo a Lonno. In occasione del decennale di fondazione dell'associazione "Nembresi nel Mondo", il ragioniere Ennio Gambarà ha donato al "Museo della miniera", curato dal Cav. Lino Rota, una scultura in bronzo. L'opera, realizzata dall'artista bergamasco Pierantonio Cavagna, raffigura la dura

condizione dell'emigrato.

Il progetto "I Migranti" si concluderà con una festa multietnica in Oratorio domenica 6 novembre, dopo una settimana dedicata al tema dell'integrazione culturale, con incontri letterari, proiezioni cinematografiche e presentazioni di progetti per la cooperazione internazionale cofinanziati dall'Amministrazione Comunale. La festa multietnica inizierà nel pomeriggio, con un quadrangolare di calcio in cui si sfideranno Albania, Italia, Marocco, Senegal. Dopo la merenda e l'animazione, tutti i bambini e i ragazzi presenti potranno provare su di sé le trecchine e l'hennè, due elementi tipici della cultura africana. Per tutto il pomeriggio, grazie alla presenza in Oratorio di bibliotecari, sarà possibile prendere a prestito libri e consultare una bibliografia completa sui temi affrontati durante la settimana.

La cena, a base di specialità della cucina iraniana, si concluderà con un buffet di dolci albanesi, marocchini e senegalesi. Al termine della serata si svolgerà un concerto dal vivo di musica marocchina. Questa giornata sarà un'occasione importante di scambio culturale e di conoscenza reciproca, oltre che un momento di divertimento con canti, balli e cibo.

La realizzazione delle iniziative del progetto "I Migranti" è resa possibile grazie alla collaborazione con il Comune delle organizzazioni attive a Nembro e sensibili al tema dell'integrazione: l'Associazione Gherim, la Cooperativa Amandla, l'Acli, la Rete Radiè Resch, l'Associazione Persepoli, la Convenzione Donne, l'Associazione Diokko, la Parrocchia. ■



AAA CERCASI INSEGNANTI VOLONTARIE PER IL CORSO DI ALFABETIZZAZIONE

Considerata l'alta affluenza al corso di alfabetizzazione rivolto alle cittadine straniere si chiede la disponibilità volontaria di insegnanti per aiutare le insegnanti già presenti e volontarie che accudiscono i bambini delle allieve.

Il corso si svolge il venerdì mattina dalle 9.00 alle 11.00 presso le Scuole Elementari del centro, per informazioni o per dare disponibilità rivolgersi in comune all'ufficio Servizi alla Persona 035.471336, oppure recarsi direttamente il venerdì mattina presso la sede del corso.

Si chiede anche la disponibilità di insegnanti, ma non necessariamente, sempre volontarie, per supportare il rientro pomeridiano del martedì e del venerdì di alcuni ragazzi delle scuole elementari, dalle 14.30 alle 16.30; rivolgersi all'insegnante Giovanna Pelliccioli delle Scuole Elementari del centro 035 520 765. Un grazie a tutte le volontarie che già svolgono questa attività così importante e tutte quelle che decideranno di aderire in futuro.



SERVIZI ALLA PERSONA

Settimana del volontariato: condivisione e aiuto reciproco

Dal 17 al 25 settembre, promossa dalla Consulta del Volontariato dei Servizi Sociali e patrocinata dall'Amministrazione Comunale si è svolta la settimana del volontariato.

Dopo quattro anni di assenza ritorna l'iniziativa che vede protagonisti vari gruppi di volontariato che operano in diversi ambiti uniti da uno stesso obiettivo: trovarsi e condividere degli spazi per sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai gruppi di volontariato che operano in paese.

Le prime due giornate prevedevano una presentazione di tutti i gruppi attraverso materiali illustrativi delle finalità e dei progetti dei vari gruppi, il tutto raccolto sotto gazebo allestiti in piazza: purtroppo la pioggia non ha permesso questa esposizione; si valterà di proporre in un altro momento il materiale predisposto poiché utile e informativo. Le altre iniziative si sono svolte senza problemi e anzi, hanno registrato una viva partecipazione da parte della cittadinanza che ha raccolto l'iniziativa con interesse.

Gli organizzatori della settimana hanno coinvolto anche gruppi di volontariato che non aderiscono alla Consulta, ma che hanno avuto la sensibilità di capire l'importanza di essere presenti e portare il proprio contributo per arricchire le iniziative che hanno caratterizzato la settimana. La varietà dei gruppi partecipanti e la diversificazione delle proposte ha permesso di arrivare a sensibilizzare persone con interessi anche molto diversi tra loro.

Al concerto gospel di domenica pomeriggio ha partecipato un pubblico variegato e il coro Anghelion ha cantato gratuitamente contribuendo a sottolineare l'importanza di fare qualcosa per gli altri senza avere compensi in denaro. Una serata si è svolta in Oratorio con la proiezione del film "Piovono mucche"; una storia che parla di disabilità, di relazioni personali che vanno oltre la diversità. E' stata una bella serata condivisa da tanti giovani e giovanissimi segno che il cinema, forse, è uno dei linguaggi più vicini a questa fetta di popolazione che si avvicina per la prima volta al mondo del volontariato e che ha bisogno di essere educato all'ascolto e all'attenzione verso l'altro.

La tavola rotonda ha visto come partecipanti prevalentemente gli addetti ai lavori; si sono seduti attorno a un tavolo cinque gruppi di volontariato molto diversi tra loro, ognuno di essi ha portato la propria esperienza e ha descritto le attività svolte in modo da poter comunicare agli altri partecipanti le specifiche impressioni e il proprio vissuto. Moderatrice della serata è stata un'abile psicologa, la Dott.ssa Andreini, che ha raccolto queste testimonianze e le ha sapute restituire ai presenti presentandole come pezzi di racconti di vita che possono, insieme, essere un punto di riferimento per chi opera nel volontariato.

Un momento fondamentale di condivisione conviviale si è raggiunto nel pranzo della domenica in Oratorio.

Il pranzo è stato preparato da volontarie ed vi hanno partecipato persone appartenenti e non a gruppi di volontariato, le autorità comunali e alcuni sacerdoti. Il ricavato del pranzo è stato devoluto ad una missionaria nembrese che opera nello Zambia.

La parrocchia ha collaborato alle iniziative prestando gratuitamente gli spazi e sottolineando nelle celebrazioni di tutta la settimana l'importanza del volontariato come valore fondamentale per la comunità.

La settimana ha proposto ancora una volta il valore del volontariato ed è stata anche un modo per dare visibilità alla Consulta che attualmente vede 16 gruppi aderenti ma che può arricchirsi della presenza di altri gruppi che operano in paese e sappiamo essere tanti.

L'appuntamento mensile per la Consulta è in Comune, il riferimento per le informazioni e eventuali adesioni è l'Ufficio Servizi alla Persona, tel. 035.471336.



Venerdì 18 Novembre
ore 21, Teatro S. Filippo Neri

Concerto per i 60 anni di NEIL YOUNG
Ingresso libero

Con dipinti, fotografie e immagini
di Paolo Facchinetti.

Suoneranno i Not for Sale e i Rusties.

La serata è proposta a favore
della Fondazione Casa di Riposo.

CENTRO STORICO: CONTRIBUTI PER RISTRUTTURARE LE FACCIATE

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di promuovere il patrimonio edilizio del nostro paese, propone un bando per assegnare contributi per il rifacimento delle facciate di edifici del centro storico di Nembro. Si tratta di agevolazioni che riguardano i lavori di rifacimento e tinteggiatura di intere facciate o di parti esterne degli edifici, opere di restauro di elementi architettonici e decorativi di pregio posti sulle facciate e la sostituzione di insegne pubblicitarie.

I contributi, entro il limite delle somme stanziare in bilancio, saranno pari al 20% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di €. 2.000,00 per la ristrutturazione delle facciate e di €. 200,00 per la sostituzione di insegne.

I proprietari di edifici interessati al bando possono presentare la domanda per i contributi entro il 31 dicembre, allegando un preventivo completo della spesa e una documentazione fotografica del progetto di ristrutturazione. Chi ha già usufruito di agevolazioni per la riqualificazione di edifici del centro storico non può beneficiare del contributo.



POLO PER NEMBRO

**Si pone mano alla ristrutturazione del balilla**

Dopo anni di attesa, pare siano maturi i tempi per affrontare la ristrutturazione dell'ex cinema Modernissimo e della Piazza della Libertà.

Nella seduta consiliare del 29 luglio scorso, infatti, si è proceduto alla adozione del programma integrato di intervento "Balilla", in variante al piano regolatore vigente, ed alla approvazione della convenzione con gli eredi Moscheni e la società Tironi per la definizione delle modalità, dei tempi e degli oneri a carico del Comune per la realizzazione della porzione delle opere destinate ad uso pubblico, che rimarranno di sua proprietà.

Se anche a questa vicenda fosse applicabile il detto che "tutto è bene quello che finisce bene", dovremmo dichiararci soddisfatti e congratularci con l'Amministrazione che ha individuato la soluzione ad un problema che da troppi anni angustia la popolazione di Nembro.

Purtroppo la questione non è così semplice e riteniamo valga la pena di soffermarci sopra un momento.

Spazi interessati dall'intervento: oneri e vantaggi risultanti

L'intervento oggetto della convenzione e della relativa variante del piano regolatore, non riguarda solo il cinema Modernissimo e la piazza della Libertà, ma interessa anche la porzione dell'edificio retrostante il cinema e che prospetta la via Garibaldi, di proprietà Moscheni, cui appartiene anche il parco interposto fra il cinema e il corpo di fabbrica cui ci riferiamo.

Di per sé la circostanza potrebbe apparire di scarsa importanza, ma acquisisce rilevanza quando si consideri che nel contesto dell'operazione non è prevista solo la ristrutturazione di questo edificio, ma anche il suo ampliamento.

Certo, di questo aspetto, che comporta un incremento di valore dell'edificio a favore del privato che partecipa all'operazione, si sarà tenuto conto nella definizione del riparto dei costi, ma nel momento in cui si mena vanto delle favorevoli condizioni spuntate nella esecuzione delle opere, occorre avere la trasparenza di elencare anche questo fatto nel librone dei profitti e delle perdite.

Proprietà delle costruzioni che si andranno a realizzare

Uno dei motivi che ha fin qui reso difficile l'attuazione del progetto di ristrutturazione di cinema e piazza, era determinato dal rilevante impegno economico che il Comune avrebbe dovuto fronteggiare, supponendo che tutte le opere che si andranno a realizzare, o quantomeno gran parte di esse, sarebbero rimaste di proprietà comunale e che sarebbero state destinate ad usi pubblici, per cui, aggiungendosi alle strutture già esistenti, avrebbero costituito il vero centro civico.

Avrebbero infatti prospettato sulla piazza il Municipio, le scuole elementari del capoluogo, una sala multiuso per rappresentazioni teatrali e concerti musicali, l'ufficio postale, mentre una ipotesi non definitivamente approvata, ma circolante nelle opinioni che al proposito si sviluppavano, prevedeva altresì la nuova sede della biblioteca, ove fosse rimasta confermata la necessità di trasferirla dalla sede attuale.

Viceversa, dalla convenzione portata all'attenzione del consiglio comunale emerge che solo una porzione dell'immobile esistente verrà destinata alla realizzazione di un auditorium per concerti musicali, cui si aggiunge la realizzazione di uno spazio da destinare a un non meglio identificato esercizio pubblico e di una di rappresentanza comunale da destinarsi a sala consiliare.

Nella buona sostanza, della sala multiuso utilizzabile anche per spettacoli teatrali ed eventualmente cinematografici oltre che per concerti musicali, si salva solo quest'ultima de-

NEMBRESI PER NEMBRO



stinazione, mentre la maggior parte dei volumi e delle superfici dell'attuale fabbricato, cui si aggiungono gli ampliamenti consentiti, rimangono di proprietà privata con destinazione commerciale ed abitativa.

Infine, sotto il livello della piazza, è prevista la realizzazione di autorimesse distribuite su due piani, uno dei quali rimarrebbe di proprietà pubblica e l'altro (di eguale dimensione e pari pertanto a 2235 mq.) di proprietà privata.

Costi dell'operazione

Alla luce delle considerazioni che si sono fin qui esposte, i costi dell'operazione che il Comune si dovrà assumere, risultano ridotti in misura drastica, non già tuttavia per effetto di miracolistiche capacità imprenditoriali dell'Amministrazione, ma in dipendenza della circostanza che è stata drasticamente ridotta la dimensione e la qualità delle opere di interesse pubblico che si intende realizzare, restando la porzione residua a disposizione del privato, cui è stata in aggiunta concessa la facoltà di ampliare per entità non secondarie i volumi dell'edificio prospiciente la via Garibaldi, di proprietà di una dei tre soggetti che sottoscrivono la convenzione.

Non ci pare che questo fosse l'obiettivo che ci si era posti quando si avviò lo studio di sistemazione della Piazza della Libertà e di ristrutturazione del cinema ex Modernissimo, nel momento in cui il comune era entrato in possesso di questo edificio.

D'altra parte, anche l'attuale Amministrazione sul bollettino Nembro informazioni del dicembre 2003 affermava che "Insieme all'auditorium (o sala polifunzionale) [non destinata quindi solo ad audizioni musicali] da 300 posti circa, ad uffici comunali... potrebbero trovare collocazione anche le Poste, con uffici più spaziosi e funzionali".

E si indicava anche un calendario di interventi che prevedeva: "In queste settimane, bando di concorso per il progetto [mai più emanato]; in primavera valutazione dei progetti e incarico; nel settembre 2004 progetto definitivo; ecc."

Tutto questo non è mai intervenuto, per cui, o l'Amministrazione disponeva di poche ma confuse idee, o barava sapendo di barare, infatti pochi mesi dopo avviava trattative con gli eredi Moscheni e l'impresa Tironi per arrivare nell'ottobre del 2004 (come accenneremo in seguito) a intese, di tutt'altro genere.

Si potrebbe a questo punto obiettare che, piuttosto che rinviare ulteriormente l'intervento, può essere valsa la pena di rinunciare ad alcuni obiettivi forse un po' presuntuosi.

A questo proposito ci sia consentito formulare alcune considerazioni aggiuntive:

- Gli oneri comunque a carico del Comune per la realizzazione delle opere richieste e che resteranno di sua proprietà ammontano a 3.400.000 euro

- Il costo previsto per la realizzazione della nuova biblioteca, di cui sono stati avviati i lavori, ammonta a più di 3.000.000 di euro (compresi i costi di progettazione e di direzione dei lavori e salvo imprevisti), oltre a prevedere l'utilizzo della ex scuola professionale che, qualora non fosse stata destinata a tale utilizzo, avrebbe costituito risorsa per ulteriori iniziative, ove ciò fosse stato ritenuto opportuno, o avrebbe potuto essere alienata per una destinazione di natura privatistica, così come ad ogni modo si intende fare per una porzione importante dell'ex cinema modernissimo, rinunciando ad uno spazio meglio collocato.

La sola sommatoria di questi valori avrebbe consentito di disporre di una somma importante, sufficiente per avviare e concludere l'intervento in piazza della Libertà.

Modalità seguite nella conduzione dell'operazione e risultati in termini estetici e ambientali

Premesso che l'avvio della trattativa data già da molto tempo, se fin dal 27 ottobre dello scorso anno tra il sindaco, i sigg.

LEGA NORD



Moscheni e la ditta Tironi fu sottoscritta una nota di intenti con la quale, fra l'altro, il Sindaco impegnava il Comune a riconoscere al titolare della ditta Tironi la somma di 230.000 euro nella definizione della futura convenzione urbanistica (in base a quale criterio egli ritenne di poter assumere un impegno di questa entità, senza alcuna autorizzazione del Consiglio Comunale?), ci stupiamo che una operazione della portata economica di quella di cui stiamo discorrendo, sia stata condotta limitandosi alla trattativa con una sola impresa prescelta come interlocutrice in base a dei meriti che non ci è stato dato di conoscere:

Sarebbe apparso oltre modo preferibile che si provvedesse attraverso una gara, con possibilità di partecipazione da parte di tutte le ditte eventualmente interessate ed in possesso dei requisiti, con particolare riferimento a quelle locali, che già alcuni anni fa avevano ricercato soluzione al medesimo problema d'intesa con l'Amministrazione.

Per quanto attiene poi agli aspetti estetici dell'intervento, fa specie che pur essendo stato il cinema ex modernissimo considerato edificio che "presenta interesse storico e artistico" dalla direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, sia consentita la realizzazione di un corpo di fabbrica aggiuntivo in aderenza con il fabbricato esistente e di altezza superiore al medesimo, da realizzarsi sul lato sinistro della costruzione ed interessante direttamente la facciata.

Si tratta di una scelta che si aggiunge a quella già attuata con la conferma del nuovo corpo di fabbrica da realizzarsi a fianco della ex scuola professionale ed in prossimità della scuola materna Crepi Zilioli, previsto per la realizzazione della biblioteca.

Pare che questa Amministrazione sia particolarmente attenta ai valori storici ed ambientali del centro di Nembro, come d'altra parte ha più volte dichiarato!

Considerazioni finali

La questione che abbiamo tentato di affrontare, è complessa e richiederebbe molto più spazio e una puntuale competenza tecnica per poter essere trattata con tutte le implicazioni che meriterebbe e ci riserviamo di ritornarci quando disporremo di tutti gli elementi valutativi.

Abbiamo ritenuto tuttavia di farne da subito cenno, per la rilevanza che ad essa compete: stiamo trattando della sistemazione del centro cittadino e le scelte che si vanno ad adottare ne conformeranno la qualità e la vivibilità per i prossimi decenni.

Non abbiamo la presunzione di essere più competenti dei tecnici che ci hanno messo mano: riteniamo tuttavia ancora una volta di osservare che le soluzioni proposte dipendono dal tema formulato dal committente e dalla sua volontà.

Rischiamo di ripeterci ma non possiamo evitare di affermare che da parte di una Amministrazione che si era proposta a servizio dei cittadini e con la disponibilità di chi, dopo "anni di prepotenza" si sarebbe impegnata a coinvolgere la gente e le strutture periferiche (comitati di quartiere e simili), i gruppi politici di minoranza (rappresentanti la maggioranza della cittadinanza!) per ricercare congiuntamente le soluzioni opportune e rispondenti alle attese della Comunità, insistesse belamente ad ignorarla ed a respingere qualsiasi suggerimento qualcuno si azzardi a fare.

A meno che il Sindaco e la Giunta ritengano che il convocare talvolta la cittadinanza, le associazioni ed i gruppi che operano sul territorio per illustrare loro scelte già adottate e ritenute immutabili, sia espressione di partecipazione.

Noi non la pensiamo così.

*Polo per Nembro
Lega Nord
Nembresi per Nembro*

PAESE VIVO



Via al recupero del Modernissimo, Piazza Libertà e Parco Moscheni.

Il 21 ottobre il Consiglio comunale ha approvato definitivamente il Programma integrato Balilla con i voti favorevoli di Paese Vivo, insieme a quelli del Polo per Nembro e di Nembresi per Nembro che hanno lealmente riconosciuto la validità dell'intero progetto.

Contraria solo la Lega Nord attardata su considerazioni ininfluenti e improduttive.

Sta quindi per iniziare il recupero del Modernissimo ma non solo, perché l'operazione è più vasta e impegnativa e comprende la sistemazione di Piazza della Libertà, la realizzazione nel sottosuolo di due piani di parcheggi e l'acquisizione in proprietà pubblica del Parco Moscheni.

L'inizio dei lavori è previsto per la prossima primavera e la conclusione di tutte le opere entro l'estate del 2008.

Con l'avvio di questa iniziativa, la più attesa da tutti i nembresi, ormai Paese Vivo ha completato e superato gli obiettivi del suo programma amministrativo: il recupero del Modernissimo era certamente una promessa e una priorità.

La strada per concludere l'intervento richiede ancora tempo e impegno, ma già ora è legittimo un bilancio positivo soprattutto perché il progetto e il suo finanziamento sono impostati su una procedura e su garanzie sicure.

Il Programma integrato è in pratica un accordo convenzionato fra proprietari di aree e di edifici confinanti, il Comune di Nembro e i signori Moscheni che si avvalgono di un soggetto attuatore diretto, individuato nella Società Tironi Spa.

La prerogativa più importante di questo accordo su un programma di opere e di interessi reciproci è l'equilibrio.

Rispetto ai tentativi falliti delle Amministrazioni del passato, stavolta si è ricercato un rapporto paritario fra i partner pubblico e privato, senza inutili forzature, discutendo e dosando le reciproche aspettative nella logica di un interesse generale, che è rappresentato dal concreto recupero di tutta l'area: edificio del Modernissimo, Piazza della Libertà e parco Moscheni compresi.

C'è un equilibrio volumetrico e funzionale: infatti si rispetta la morfologia dell'edificio storico e l'ampliamento sul lato del cortile è nella logica del minor impatto possibile.

Anche le funzioni sono ben ponderate e si valorizzano reciprocamente: l'auditorium e gli spazi pubblici, la galleria di uso pubblico con negozi e uffici ai piani superiori, l'attraversamento e l'apertura del parco in continuità con la nuova Piazza della Libertà completamente liberata dalle auto e dedicata esclusivamente al verde e al relax, oltre che al mercato del giovedì.

C'è un equilibrio finanziario ed economico: infatti il Comune si alleggerisce in misura considerevole di una parte dei costi di trasformazione, alienando la parte dell'area necessaria all'intervento privato, che a sua volta è strategico perché accresce il valore patrimoniale ed economico dell'auditorium e degli altri spazi di proprietà pubblica.

L'augurio è che questo intervento, il più importante nella storia recente di Nembro, diventi una realizzazione di tutta la nostra comunità, con la collaborazione di tutti, senza eccezioni.

CULTURA

Il "concerto dell'anno" alla settima edizione

Con musiche per fiati di Wolfgang. A. Mozart

È in programma domenica 27 novembre alle ore 16.30 in S.Maria in Borgo (ingresso libero) il Concerto dell'anno 2005. L'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale di Nembro, vedrà in scena il Gruppo Fiati "Musica Aperta" di Bergamo - diretto dal M° Pieralberto Cattaneo -, che proporranno un programma interamente mozartiano, con la trascrizione di brani dall'opera Don Giovanni e la splendida Serenata K.361 "Gran partita".

Si tratta di un inizio scoppiettante che ci farà scoprire l'arte del grande Amadeus attraverso la lente di lavori poco conosciuti dal grande pubblico, anche se va detto che il Gruppo e il suo Direttore sono una garanzia di qualità dal lontano 1976 (sua fondazione), passando dal trionfo nel concorso internazionale di Stresa del 1981 alla sua annuale presenza agli Incontri Europei della Musica e agli innumerevoli concerti in Italia e all'Estero. Per l'occasione l'Ensemble si esibirà in formazione di tredici strumentisti, organico richiesto per la Serenata.

Si tratta dunque di un grande concerto organizzato per la settima edizione di quella che ormai è una tradizione. Tuttavia, per poter affermare che una manifestazione diventa tradizione, è sempre utile ricordare le tappe già percorse. Anno 1999 Bach (Passione secondo Giovanni), 2000 Trovesi (Nonetto attorno al "Sogno di una notte di mezza estate" da Shakespeare), 2001 Vivaldi (Le quattro stagioni), 2002 Hydas (Requiem), 2003 Brahms (Un Requiem tedesco), 2004 Rossini (Piccola Messa solenne): questi gli autori e le composizioni eseguite nelle sei precedenti edizioni del Concerto dell'anno.

Va comunque sottolineato che a Nembro la musica non si limita a questa manifestazione: numerosi gruppi ed associazioni si propongono infat-



ti con lodevole continuità in vari momenti e luoghi. Questa incessante, benefica, competitività sta anche alla base, della decisione dell'attuale Amministrazione di realizzare, nell'ambito della ristrutturazione dell'ex Cinema "Modernissimo", una sala destinata all'esecuzione e all'ascolto della musica, curandone fin dal momento progettuale la resa acustica.

Tornando al "Concerto dell'anno", per l'edizione 2005 la scelta è caduta su uno dei più grandi compositori che la storia della musica abbia avuto, cioè Wolfgang Amadeus Mozart, di cui ricorgerà nel 2006 il 250° anniversario della morte. Quando cadono questi anniversari un po' tutti gli addetti ai lavori fanno a gara nel tentativo di fare di meglio e di più e, in generale, ognuno va per conto suo, secondo le proprie ambizioni e secondo i suoi gusti, senza badare a cosa mette in cantiere il vicino di casa.

Da questa constatazione è nata, in seno alla Commissione Biblioteca e Cultura di Nembro, una proposta ambiziosa che, a partire proprio dalla tradizione nembrese del "Concerto dell'anno 2005" tende a coinvolgere l'omonimo Assessorato della Comunità Montana Bassa Valle Seriana, al fine di coordinare le (eventuali) iniziative di ogni Comune, nell'ambito del territorio di sua competenza, che nel 2006 abbiano al centro le musiche e la figura del grande salisburghese.

Il progetto proposto intende percorrere un itinerario che copra tutte le forme musicali praticate da Mozart, dalla musica da camera a quella concertistico/sinfonica, dall'opera alla musica sacra da coordinare in un unico cartellone, senza limitarsi ai concerti dal vivo, ma includendo anche iniziative culturali di contorno con altre forme

(per es. guide all'ascolto, proiezione del film "Amadeus, ecc.").

L'originalità di questo cartellone sarebbe poi quella di non sovrapporsi alle rassegne ormai "storiche" nate e cresciute in ogni Comune (Inverno Musicale di Alzano, Primavera Classica di Albino, Contestate di Nembro, ecc.), ma di riunire, con un intendimento condiviso, le iniziative sotto il nome di Mozart-mania, quasi a sottolinearne l'intendimento gioioso, non accademico, espresso da un apposito logo (sopra riprodotto).

Se il concerto dell'anno vi avrà incuriosito (oltre che catturato), la musica per fiati di Mozart e dei compositori suoi contemporanei sarà al centro del Bazar della Musica di lunedì 5 dicembre 2005 alle ore 20.30 nella consueta sede dell'Auditorium della Scuola Media "E.Talpino" in Via Carso 10 a Nembro.

Paolo Anesa

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

